



**PARERE DELL'ORANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA**  
**DEL CONTO DEL BILANCIO**  
**DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**  
**E DOCUMENTI ALLEGATI**

**L'ORGANO DI REVISIONE**  
**DR. MARIO DEL VECCHIO**  
**DR.SSA LUCIA ROMANO**  
**DR. ANGIOLINO DI FRANCESCO**

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE PER  
L'ANNO FINANZIARIO 2016**

**Premessa**

Con la legge regionale n. 68 del 28.12.2012 è stato istituito ai sensi dell'art. 85 Comma 1 dello Statuto regionale il Collegio dei revisori dei conti, quale organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente. Nello specifico l'art. 21 al comma 3 stabilisce che il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione. I pareri del Collegio sono resi entro venti giorni lavorativi dal ricevimento dell'atto; decorso detto termine, la Giunta regionale può prescindere dall'espressione del parere ai fini dell'adozione della proposta di Legge, dando atto di ciò nella relazione.

Alla luce di quanto appena ricordato, il Collegio dei revisori dei conti giusta nomina disposta con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 22 del 29-05-2018, ha provveduto ad esaminare il Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2016 adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 226/C del 17 aprile 2018.

Con la Relazione al Rendiconto Generale si cerca di offrire una rappresentazione dell'attività svolta nel corso del 2016 da parte del Collegio allora in carica facendo riferimento alla documentazione dello stesso riferito a quell'esercizio.

Il Rendiconto svolge le seguenti funzioni tra loro collegate:

- Giuridico-contabile; tale funzione è finalizzata a verificare ex post l'osservanza dei vincoli assegnati alla Giunta con l'approvazione del bilancio di previsione e delle relative variazioni;
- Politica; il rendiconto costituisce uno dei principali strumenti per la verifica del rispetto degli obiettivi assunti in sede di programmazione e del corretto utilizzo delle risorse impiegate per il loro raggiungimento;
- Conoscitiva; tale funzione, strettamente collegata alla precedente, consente di fornire adeguata divulgazione delle risultanze dell'azione amministrativa;

- Economico-finanziaria; finalizzata ad acquisire i dati consuntivi, sia per costituire una base informativa utile alla formulazione delle previsioni degli anni successivi, sia per permettere l'adozione di eventuali azioni correttive mediante la modifica del bilancio dell'esercizio in corso.

La relazione contiene gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato la gestione del bilancio e che sono oggetto di specifica trattazione.

La relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese e del risultato finale di amministrazione, nelle sue componenti di avanzo finanziario, avanzo vincolato e di disavanzo.

Il Collegio ha iniziato l'analisi della documentazione relativa al Rendiconto 2016, anche in forza della relazione al Rendiconto 2015, conclusa e resa il 22-01-2019, per la quale, preliminarmente il presente Collegio, insediato a giugno 2018, ha fatto una analisi dettagliata di tutta la documentazione dei rendiconti 2013 e 2014, dei rilievi della Corte dei conti, della dichiarazione di incostituzionalità della legge che approva il Rendiconto 2013 e delle interlocuzioni intervenute.

Il presente Collegio ha ancora oggettive difficoltà a analizzare documenti relativi a rendiconti pregressi dei quali non ha avuto il necessario controllo, salvo la lettura di quanto fatto dal precedente Organo: rilievi, considerazioni, analisi dei dati e quant'altro.

Si evidenzia in ogni caso che l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei conti le cui "prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012, in stretto raccordo con la giurisprudenza della Corte Costituzionale (da ultimo, cfr. le sentenze n. 198/2012 e n. 60/2013) e con la coeva legge *rinforzata* n. 243/2012 attuativa della L. Costituzionale n. 1/2012.

Tale attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto generale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 174/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa "*osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa*".

In data recente, il 18 aprile 2019, la Corte Dei Conti Sezione Regionale di Controllo per L'Abruzzo, ha proceduto alla parifica dei Rendiconti delle annualità 2014 e 2015. La Corte ha ritenuto, nel giudizio positivo di parifica, di sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 della L.R. n. 19/2015 "*Interventi in favore della Società Abruzzese Gestione Aeroporto (SAGA s.p.a.)*" per violazione dell'art. 117, comma 1 Costituzione; ha parimenti ritenuto di escludere dalla parifica i capitoli 272348, 151402 e 152124.

## IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO

Il D.Lgs. n. 76/2000 ha attribuito una autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura dei propri bilanci, ma nel rispetto di alcuni criteri base indicati nel medesimo decreto legislativo.

Successivamente, sulla base di quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge 42/2009 il Governo è stato delegato ad adottare dei decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione, al fine di assicurare l'autonomia finanziaria degli enti locali, nonché al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione ed approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In data 23 giugno 2011 (pubblicato in G.U. 26 luglio 2011, n. 172) è stato emanato il D.Lgs. n. 118 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*.

Il D.Lgs. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

La *Regione* pur non avendo ancora oggi un regolamento di contabilità aggiornato con le disposizioni normative previste dal D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2015, ha provveduto a:

- ❖ Adeguare il proprio sistema contabile ai principi generali contenuti nell'allegato 1) del decreto legislativo 118 del 2011;
- ❖ Adottare il bilancio finanziario di previsione triennale a carattere autorizzatorio anche negli esercizi successivi al primo;
- ❖ Applicare il nuovo principio di competenza finanziaria cosiddetta "potenziata".

Non ha invece provveduto al riaccertamento straordinario dei residui risultanti al 01 gennaio 2015, operazione che avrebbe sancito il passaggio dalle precedenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a quelle previste dal nuovo principio generale della competenza finanziaria "potenziata", non essendo nelle condizioni di approvare il suddetto riaccertamento straordinario contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014 a causa dei noti ritardi accumulati nell'approvare i rendiconti degli anni precedenti.

L'esercizio 2016 costituisce il primo a regime del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e la Relazione al Rendiconto 2016 (allegato a)) alla pag. 3, riporta l'art. 11 comma 14 del D.Lgs 118/2011:

*“A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.”*

Di conseguenza l'Ente ha provveduto a predisporre il Rendiconto, secondo il modello di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

In particolare la proposta di Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2016 è costituito dai seguenti elementi documentali principali:

- proposta di progetto di legge avente ad oggetto *Disegno di legge regionale recante: “Rendiconto generale della Regione per l'anno 2016”* (deliberazione di Giunta Regionale n. 226/C del 17/04/2018, completa dei seguenti allegati previsti dall'Allegato n.10 del Dlgs.n.118/11:

- a) Allegato 1 - Relazione sulla gestione;
- b) Allegato 2 - Conto del Bilancio - Entrata;
- c) Allegato 3 - Conto del Bilancio – Entrata - Riepilogo Titoli;
- d) Allegato 4 - Conto del Bilancio - Spesa;
- e) Allegato 5 - Conto del Bilancio – Spesa - Riepilogo Missioni;
- f) Allegato 6 – Conto del bilancio – Spesa - Riepilogo Titoli;
- g) Allegato 7 - Quadro Generale Riassuntivo;
- h) Allegato 8 - Equilibri di Bilancio;
- i) Allegato 9 - Conto Economico;
- j) Allegato 10 - Stato Patrimoniale - Attivo;
- k) Allegato 11 - Stato Patrimoniale – Passivo;
- l) Allegato 12 – Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione;
- m) Allegato 13 – Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato 2016;
- n) Allegato 14 – Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo svalutazione crediti;
- o) Allegato 15 – Prospetto delle entrate di Bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- p) Allegato 16 . Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – impegni;
- q) Allegato 17 – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – pagamenti in c/competenza;
- r) Allegato 18 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/residui;
- s) Allegato 19 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;

- t) Allegato 20 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale - pagamenti in c/competenza;
- u) Allegato 21 – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale - pagamenti in c/residui;
- v) Allegato 22 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti – impegni;
- w) Allegato 23 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro – impegni;
- x) Allegato 24 - Riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
- y) Allegato 25 – Accertamenti pluriennali;
- z) Allegato 26 – Impegni pluriennali;
- aa) Allegato 27 – Prospetto dei costi per missione;
- bb) Allegato 28 - Conto del bilancio - gestione delle spese - ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- cc) Allegato 29 - Prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope, ai sensi dell'art. 4 del decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 31 agosto 2012, n.64886;
- dd) Allegato 30 - Elenco dei residui attivi e passivi;
- ee) Allegato 31 – Fondi vincolati esercizio 2016;
- ff) Allegato 32 – Elenco dei perenti regionali;
- gg) Allegato 33 – Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Consiglio Regionale;
- hh) Allegato 34 – Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 dell'Azienda Regionale per il Diritto alla Studio Universitario di Teramo;
- ii) Allegato 35 – Rendiconto per l'esercizio 2016 dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – A.R.T.A.;
- jj) Allegato 36 – Rendiconto per l'esercizio 2016 dell'Agenzia Sanitaria Regionale – A.S.R.;
- kk) Allegato 37 - Rendiconto per l'esercizio 2016 dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica – A.R.I.T.;
- ll) Allegato 38 – Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare;
- ca) Allegato 39 – Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – Entrata;
- cb) Allegato 40 - Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – Entrata – Riepilogo Titoli;
- cc) Allegato 41 - Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – Spesa;

- cd) Allegato 42 - Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – Spesa – Riepilogo Missioni;
- ce) Allegato 43 - Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – Spesa – Riepilogo Titoli;
- cf) Allegato 44 – Quadro Generale Riassuntivo consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale;
- cg) Allegato 45 – Equilibri di Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale;
- ch) Allegato 46 – Conto Economico Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale;
- ci) Allegato 47 – Stato Patrimoniale – Attivo Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale;
- cj) Allegato 48 - Stato Patrimoniale – Passivo Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale;
- ck) Allegato 49 – Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale;
- cl) Allegato 50 – Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato consolidata - Giunta Regionale – Consiglio Regionale;
- cm) Allegato 51 - Prospetto concernente la composizione, dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo svalutazione crediti consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale;
- cn) Allegato 52 – Prospetto delle Entrate di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale per titoli, tipologie e categorie;
- co) Allegato 53 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – impegni;
- cp) Allegato 54 - Prospetto delle Spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – pagamenti in c/competenza;
- cq) Allegato 55 - Prospetto delle Spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – pagamenti in c/residui;
- cr) Allegato 56 - Prospetto delle Spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale per missioni, programmi e macroaggregati – spese in c/capitale – e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;

- cs) Allegato 57 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale per missioni, programmi e macroaggregati – spese in c/capitale – pagamenti in c/competenza;
- ct) Allegato 58 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale per missioni, programmi e macroaggregati – spese in c/capitale – pagamenti in c/residui;
- cu) Allegato 59 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale per missioni, programmi e macroaggregati – spese per rimborso di prestiti – impegni;
- cv) Allegato 60 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale per missioni, programmi e macroaggregati – spese per servizi per c/terzi e partite di giro – impegni.

In base alle citate previsioni normative ed alle disposizioni statutarie risulta che la gestione finanziaria di ciascun esercizio deve essere condotta nell'ambito della seguente cornice:

- il documento di economia e finanza regionale (DEFER) corrisponde al principio generale della programmazione alle quali le Regioni ispirano la loro gestione (art. 36 D.Lgs. 118/2011). Tale documento è approvato con delibera del Consiglio Regionale ed il primo DEFER è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, in quanto fino al 2015 le regioni non erano tenute alla predisposizione del documento ed adottavano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014;
- La regione adotta una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. La legge di stabilità relativa al 2016 è la n. 5 del 19-01-2016 "*Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio Pluriennale 2016-2018 della Regione Abruzzo*";
- l'assestamento generale del bilancio, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 118/2011 deve essere approvato con legge regionale entro il 31 luglio di ogni anno ed ha lo scopo di aggiornare le previsioni di entrata e di spesa contenute nel bilancio di previsione anche in relazione all'indicazione dell'avanzo e/o del disavanzo di amministrazione accertato nel rendiconto dell'esercizio precedente, al fine di rendere la gestione finanziaria conforme alle esigenze dell'Ente, ma anche alle disponibilità finanziarie effettive e di assicurare il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Sulla base del contesto sopra delineato appare evidente che il rispetto dei termini previsti dall'ordinamento contabile regionale e nazionale, oltre a configurarsi quale obbligo normativo, rappresenta un passaggio funzionale al ciclo della programmazione e della gestione del bilancio; è indubbio che una gestione attendibile del bilancio dell'esercizio in corso presuppone una gestione certa delle risultanze di quello precedente. A tal proposito la delibera di G.R n. 226/C che approva il rendiconto per l'esercizio 2016 ed oggetto della presente relazione testualmente recita:

*“con la presente deliberazione si intende concludere il percorso di riallineamento contabile finalizzato alla quantificazione del risultato di amministrazione e del disavanzo da ripianare e che i risultati esposti assumono valore provvisorio in virtù di eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero essere necessarie, a seguito di eventuali eccezioni mosse in sede di giudizio di parifica da parte della Corte dei conti dei Rendiconti precedenti .... “*

Abbiamo già evidenziato come nella udienza del 18 aprile 2019 i Rendiconti 2014 e 2015 siano stati oggetto di parifica da parte della Corte dei Conti costituendo il necessario positivo avvio del processo di riallineamento dei conti della Regione Abruzzo.

Il Collegio riporta di nuovo la cronologia degli accadimenti, vista l'importanza del processo di riallineamento avviato e che deve la sua origine a ritardi ma anche a fatti oggettivi:

1. La Giunta Regionale con deliberazione n. 688/c del 27 agosto 2015 approva il disegno di legge relativo al rendiconto generale 2013;
2. la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo il 26 febbraio 2016, con deliberazione n. 39/2016/PARI dichiarava la regolarità del Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'anno 2013 con esclusione delle poste contraddistinte dalle lettere da a) a e) e sollevando questioni di legittimità costituzionale in merito alle poste non parificate contraddistinte dalle lettere c) ed e);
3. la G.R. con deliberazione n. 756/c del 22 novembre 2016 proponeva al Consiglio Regionale un parziale adeguamento ai rilievi della Corte e la modifica degli artt. 1, 11, 12 e 18 del disegno di legge approvato con DGR 688/C del 27-08-15;
4. La Corte Costituzionale con sentenza del 22 marzo 2017 n. 89/2017, relativamente alla questione di legittimità sollevata dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo, imponeva alla regione Abruzzo la rideterminazione del rendiconto 2013, al fine di accertare il risultato di amministrazione secondo canoni costituzionalmente corretti;

5. sulla base di tali rilievi con deliberazione della G.R. n. 435/C, rettificata con la deliberazione n. 510/C del 26-09-2017, la Regione approvava un nuovo rendiconto 2013, che rispetto alla versione originaria: a) recepiva le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, perenti e revisione di tutte le economie vincolate, formalmente adottate con deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 08 agosto 2017; b) l'importo dell'anticipazione di liquidità pari ad euro 174.009.000,00 veniva accantonato ex D.L. 35/2013. Si procedeva in sostanza alla modifica della Legge Regionale del 7 marzo 2017, n. 16. Su tale proposta di rendiconto generale 2013 l'Organo di revisione ha rilasciato il 09-10-2017 articolato e motivato parere;
6. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 49 depositata il 05-03-2018, dichiarava la illegittimità costituzionale degli artt. 1, commi 1 e 2; 8; 9; 10; 11 e 12 della Legge Regionale n. 16 del 7 marzo 2017 e di conseguenza l'illegittimità costituzionale delle residue disposizioni della stessa.

Tutto questo ha determinato la necessità per l'Ente di procedere con tempestività a riallineare i conti che di conseguenza, sempre in ordine cronologico, approvava i seguenti documenti contabili:

- a. Con la deliberazione della G.R. n. 536/C del 29-09-2017 è stato approvato il disegno di legge regionale relativo al "Rendiconto Generale per l'esercizio 2014. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota informativa" con la rideterminazione del risultato finale di amministrazione nell'importo complessivo di euro -681.326.400,32 di cui euro 170.442.960,17 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013;
- b. Con delibera della G.R. n. 79/C del 12 febbraio 2018 è stato approvato il disegno di legge regionale relativo al "Rendiconto Generale per l'esercizio 2015" con la rideterminazione finale del risultato di amministrazione in euro -765.729.329,80 di cui 166.764.376,12 quale Fondo Accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013;;
- c. Con la delibera della G.R. n. 226/C del 17 aprile 2018 è stato approvato il disegno di legge relativo al "Rendiconto Generale per l'esercizio 2016" con la rideterminazione del risultato di amministrazione in euro -765.174.356,94 di cui euro 162.969.695,56 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013 **ed oggetto della presente relazione;**
- d. Il Consiglio Regionale con verbale n. 113 del 28-11-2018 ha approvato il Rendiconto 2013 e sul quale il Collegio si era espresso con parere del 02-10-2018;

- e. Con delibera della G.R. n. 918/C del 03 dicembre 2018 è stato approvato il disegno di legge regionale "Rendiconto generale per l'esercizio 2017", con la rideterminazione del risultato di amministrazione in euro -551.889.710,91 di cui 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013, non ancora sottoposto all'attenzione del Collegio.

Il Collegio prende inoltre atto:

- che il Rendiconto generale 2013, nella sua stesura ed approvazione finale del 28-11-2018 non ha la parifica da parte della Corte Dei Conti;
- che per i disegni di legge relativi ai rendiconti 2014 e 2015, è intervenuta la parifica da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- che sono state concluse le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui al 01-01-2018 secondo la normativa vigente e le modifiche ed integrazioni alla stessa previste dall'art. 1 comma 783 della Legge 205/2017.

## CONTO DEL BILANCIO

### ***Verifiche preliminari***

L'organo di revisione ha verificato:

- la sostanziale regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la sostanziale, corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.R. n. 225 del 17-04-2018;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

## IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.154.045.224,38	553.627.721,45	1.578.304.371,29	- 22.113.131,64
Residui passivi	2.004.171.848,50	497.917.215,89	1.504.757.897,44	- 1.496.735,17

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Dlgs. 118/2011 gli enti territoriali devono provvedere annualmente, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese".

In data 17/04/2018 la Giunta regionale ha approvato la delibera n. 225 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016" con la quale prende atto che ciascun servizio all'interno dei singoli Dipartimenti ha provveduto alla verifica dei residui.

Nella considerazione di quanto in questa relazione già esposto nella prima parte e, principalmente, l'esigenza di un riallineamento contabile per effetto dei ritardi nell'approvazione dei rendiconti in essere, si evidenzia come il riaccertamento ordinario dei residui 2016 inevitabilmente ne risente. Gli anni pregressi andrebbero analizzati e valutati in un unicum al fine di avere una rappresentazione contabile certa. La stessa Corte Dei Conti nel Giudizio di Parificazione dei Rendiconti Generali della Regione Abruzzo per gli esercizi finanziari 2014 e 2015, nella requisitoria del Procuratore regionale, alla pagina 23, alla conclusione di una disamina sulla "Gestione dei residui" così recita:

*"...Invero l'obiettivo primario che dovrà guidare la gestione finanziaria della Regione nei prossimi esercizi risiede nel ripiano della grave situazione di disavanzo in cui essa si trova. In tale prospettiva, l'aspetto di maggior rilievo consiste nella determinazione del risultato di amministrazione al 31-12-21018 che costituisce la grandezza di riferimento*

***in relazione alla quale definire, già a partire dal 2019, i tempi e le modalità del percorso di riequilibrio”.***

Al fine di superare le difficoltà oggettive derivanti dal dover procedere al riaccertamento per esercizi già ampiamente conclusi, il Servizio Bilancio della Regione ha fornito alle strutture dipartimentali apposita procedura informatica integrata con il sistema gestionale contabile, elaborata in concerto con la società che gestisce il sistema informativo contabile dell'Ente. Procedere al riaccertamento comporta (quale maggiore ed ulteriore difficoltà operativa) prevedere per ciascun residuo se lo stesso fosse stato pagato/riscosso, riaccertato o disimpegnato negli esercizi successivi, e se fosse corretto eliminare o reimputare una operazione.

Non va sottaciuto che le modifiche introdotte dal comma 783 dell'art. 1 della legge di stabilità 2018 dello Stato, rinviando il processo di reimputazione dei residui antecedenti il 01 gennaio 2015 al 01 gennaio 2018, cioè solo dopo aver posto in essere i riaccertamenti ed i rendiconti degli anni precedenti; di conseguenza nel Rendiconto 2016 oggetto della presente relazione, eventuali residui da reimputare sono ancora gestiti in conto residui.

Il provvedimento della Giunta è stato preventivamente sottoposto alla verifica del Collegio dei revisori dei conti allora in carica che ha espresso il proprio parere in data 15/04/2018 dal quale risulta che, oltre all'esame della documentazione fornita, il collegio *“ha condotto ulteriori e più approfondite verifiche mediante analitico riscontro di singole posizioni individuate con tecnica di campionamento casuale.”*

Il campionamento ha determinato una estrazione di n. 45 economie vincolate su un totale di n. 561 posizioni relativamente alle economie vincolate; di n. 90 estratti su 2963 residui attivi e n. 190 estratti su 6251 posizioni relativamente ai residui di spesa.

La verifica effettuata sul campione estratto non ha evidenziato particolari criticità nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui relativamente alle economie vincolate ed ai residui passivi e pertanto il collegio allora in carica ha espresso *“parere favorevole sull'attendibilità delle risultanze derivanti dall'operazione di riaccertamento ordinario 2016 dei residui passivi e delle economie vincolate.*

Relativamente ai residui attivi, invece, riscontrando quanto di seguito riportato,

come da verbale del Collegio precedente						
1	2006	557	DPB006	1.185,03	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE
2	2006	2215	DPB006	9.077,63	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE
3	2006	2654	DPB006	963,64	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE
4	2008	1082	DPB006	641,82	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE
5	2009	855	DPB006	2.931,99	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE
6	2009	1251	DPB006	7.755,42	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE
7	2009	2567	DPB006	545,67	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE
8	2010	545	DPB006	2.868,30	NO	MANCA DOCUMENTAZIONE
9	2006	2214	DPA005	10.930,99	NO	RESIDUO DA ELIMINARE
10	2008	3063	DPA005	774,68	NO	RESIDUO DA ELIMINARE
11	2011	1877	DPA005	452,34	NO	RESIDUO DA ELIMINARE
12	2011	1901	DPA005	7.615,12	NO	RESIDUO DA ELIMINARE
13	2012	1992	DPA005	2.955,48	NO	RESIDUO DA ELIMINARE
14	2012	3037	DPA005	956,37	NO	RESIDUO DA ELIMINARE
15	2006	665	DPG007	6.554,35	NO	INSUSS. MOT. AL MANTENIMENTO
16	2009	863	DPG007	20.185,55	NO	INSUSS. MOT. AL MANTENIMENTO
17	2009	1258	DPG007	13.094,00	NO	INSUSS. MOT. AL MANTENIMENTO
18	2009	2358	DPG007	1.699,97	NO	INSUSS. MOT. AL MANTENIMENTO
19	2007	1831	DPG	40.199,20	NO	INSUSS. MOT. AL MANTENIMENTO
20	2008	513	DPG	77.799,19	NO	DA ELIM. OPERATO ACC.TO F.C.D.E
21	2011	1355	DPG	18.927,00	NO	RESIDUO DA ELIMINARE OPERATO ACC.TO F.C.D.E
22	2010	531	DPD	378.237,83	NO	RESIDUO DICHIARATO INSUSSISTENTE

Il collegio ha espresso "parere contrario relativamente all'attività di riaccertamento ordinario 2016 dei residui attivi". Nella delibera della G.R. 225 del 17-04-2018, su riportata, le eccezioni sollevate dal Collegio relativamente ai su elencati residui attivi, sono state in parte confutate e per altri residui attivi dubbi mantenuti, è stato precisato che l'Ente ha provveduto a fare appositi accantonamenti nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il presente Collegio ha effettuato un controllo nel merito su quanto poi si è verificato per tutti quei residui segnalati e che hanno portato ad esprimere un parere negativo, riscontrando quanto riportato nella tabella seguente:

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Rendiconto 2016

Elenco residui attivi censurati dal Collegio Sindacale						Esito controllo	Provvedimento
1	2006	557	DPB006	1.185,03	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE	Non reimputato DGR 1026 DEL 28/12/2018 " Riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2018 ai sensi dell'art. 1 comma 783 L. 205/2017 e del D.M. 14/02/2018
2	2006	2215	DPB006	9.077,63	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE	Non reimputato DGR 1026 DEL 28/12/2018 " Riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2018 ai sensi dell'art. 1 comma 783 L. 205/2017 e del D.M. 14/02/2018
3	2006	2654	DPB006	963,64	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE	Insussistente DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
4	2008	1082	DPB006	641,82	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE	Insussistente DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
5	2009	855	DPB006	2.931,99	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE	Insussistente DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
6	2009	1251	DPB006	7.755,42	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE	Insussistente DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
7	2009	2567	DPB006	545,67	NO	DOCUMENTAZIONE NON PRESENTE	Insussistente DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
8	2010	545	DPB006	2.868,30	NO	MANCA DOCUMENTAZIONE	Insussistente DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
9	2006	2214	DPA005	10.930,99	NO	RESIDUO DA ELIMINARE	Non reimputato Riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2018 ai sensi dell'art. 1 comma 783 L. 205/2017
10	2008	3063	DPA005	774,68	NO	RESIDUO DA ELIMINARE	Insussistente DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
11	2011	1877	DPA005	452,34	NO	RESIDUO DA ELIMINARE	mantenuto DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
12	2011	1901	DPA005	7.615,12	NO	RESIDUO DA ELIMINARE	mantenuto DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
13	2012	1992	DPA005	2.955,48	NO	RESIDUO DA ELIMINARE	mantenuto DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
14	2012	3037	DPA005	956,37	NO	RESIDUO DA ELIMINARE	Insussistente DGR 1026 DEL 28/12/2018 " Riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2018 ai sensi dell'art. 1 comma 783 L. 205/2017 e del D.M. 14/02/2018
15	2006	665	DPG007	6.554,35	NO	INSUSSISTENTE MOTIVAZIONE AL MANTENIMENTO	Mantenuto DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
16	2009	863	DPG007	20.185,55	NO	INSUSSISTENTE MOTIVAZIONE AL MANTENIMENTO	Mantenuto DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
17	2009	1258	DPG007	13.094,00	NO	INSUSSISTENTE MOTIVAZIONE AL MANTENIMENTO	Mantenuto DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
18	2009	2358	DPG007	1.699,97	NO	INSUSSISTENTE MOTIVAZIONE AL MANTENIMENTO	Mantenuto DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
19	2007	1831	DPG	40.199,20	NO	INSUSSISTENTE MOTIVAZIONE AL MANTENIMENTO	Non reimputato DGR 1026 DEL 28/12/2018 " Riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2018 ai sensi dell'art. 1 comma 783 L. 205/2017 e del D.M. 14/02/2018
20	2008	513	DPG	77.799,19	NO	RESIDUO DA ELIMINARE OPERATO ACCANTONAMENTO F.C.D.E	mantenuto DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
21	2011	1355	DPG	18.927,00	NO	RESIDUO DA ELIMINARE OPERATO ACCANTONAMENTO F.C.D.E	mantenuto DGR 914 del 28/11/2018 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017"
22	2010	530	DPD	378.237,83	NO	RESIDUO DICHIARATO INSUSSISTENTE per € 364.195,53	Mantenuto per € 14.042,30 di cui 2.463,69 reimputato all'esercizio 2018. Insussistente per € 364.195,53 DGR 914 del 28/11/2018 insussistenti per € 364.195,53 - mantenuti per € 14.042,30 DGR 1026 DEL 28/12/2018 reimputato per € 2.463,69

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Regionale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato la "quadratura" del fondo pluriennale vincolato ed esso presenta un'anomalia, in quanto nel Rendiconto 2016 (vedi tabella che segue) è riportato per euro 77.690.044,88, mentre nel Rendiconto 2017 il valore in entrata è di euro 79.676.276,46 con una differenza di euro 1.986.231,58.

Dalla interlocuzione con il dipartimento bilancio e con alcuni, parziali, riscontri documentali il Collegio ha verificato che si tratta di spese correnti per euro 1.419.252,80 ed euro 566.978,78 per spese in c/capitale non correttamente imputate e che, se avessero seguito la normale allocazione contabile avrebbero determinato un minor avanzo di pari importo. Il Collegio ha altresì controllato se tale minor avanzo avesse potuto incidere sugli equilibri di bilancio riscontrando che in ogni caso ciò non sarebbe potuto accadere in quanto l'importo complessivo sopra riportato è così articolato:

- a. spesa corrente per complessive euro 1.419.252,80 che aggiunta al FPV di parte corrente avrebbe portato ad un maggior FPV da sottrarre di pari importo, portando così ad un equilibrio di parte corrente dagli attuali 1.085.827.091,65 ad euro 1.084.407.838,85;
- b. Spesa in c/capitale per complessive euro 566.978,78, che aggiunta al FPV di parte capitale avrebbe portato ad un maggiore FPV da sottrarre di pari importo, portando così ad un equilibrio di parte capitale da euro 172.394.988,29 ad euro 171.828.009,51.

**Il Collegio nel riscontrare la anomalia sopra indicata e descritta raccomanda di effettuare le opportune rettifiche e di darne riscontro.**

Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 coperte dal Fondo Pluriennale Vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2016 cosidette economie di impegno	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2016 cosidette economie di impegni pluriennali finanziati dal FPV e impegnati in esercizi successivi al 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016 rinviata all'esercizio 2017	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nei bilanci pluriennale e coperte dal Fondo Pluriennale Vincolato	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2016
a	b	x	y	c=(a)-(b)-(x)-(y)	d	e	f	g=(v)+(d)+(e)+(f)
23.192.260,98	0,00	0,00	0,00	23.192.260,98	225.000,00	54.272.783,90	0,00	77.690.044,88

L'attuale composizione finale al 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	4.229.381,93	13.255.961,71
FPV di parte capitale	18.962.879,05	64.434.083,17

**Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			145.769.997,77
Riscossioni	553.627.721,45	3.517.510.376,55	4.071.138.098,00
Pagamenti	497.917.215,89	3.349.914.334,02	3.847.831.549,91
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>369.076.545,86</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>369.076.545,86</b>
di cui per cassa vincolata			

Dall'esame della delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/04/2018 ad oggetto "approvazione del Conto Giudiziale reso dal tesoriere per l'esercizio finanziario 2016" il collegio ha rilevato che sono state effettuati pagamenti per esecuzione forzata per € 1.954.464,54 come da allegato "B" alla suddetta delibera.

Alla regolarizzazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

Il collegio, dopo aver ricordato che la regolarizzazione di pagamenti effettuati senza la necessaria autorizzazione richiede il riconoscimento e finanziamento del relativo debito fuori bilancio, raccomanda di sottoporre al Consiglio Regionale, prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto, il riconoscimento dei relativi debiti fuori bilancio segnalando l'effetto che esso produce sul risultato di amministrazione dell'esercizio e le motivazioni che non hanno consentito la necessaria variazione di bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	372.586.542,75	145.769.997,77	369.076.545,86
<b>Anticipazioni</b>			

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il Collegio che ci ha preceduto nel corso del 2016 ha effettuato n. 2 verifiche di cassa (29-01-2016 e 20-10-2016): la prima verifica di cassa relativa all'ultimo trimestre 2016 è stata effettuata in data 23 marzo 2017. Oggetto della verifica sono stati il conto corrente ordinario ed il conto corrente "Sanità" con riscontro con i dati Siope.

**Verifiche propedeutiche al rilascio del parere**

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, con quelli previsti nelle leggi regionale di bilancio per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2016.

Successivamente il Collegio ha effettuato alcune verifiche a campione, soffermandosi sulle voci di bilancio ritenute particolarmente significative.

Le verifiche si sono focalizzate su:

- Modalità con cui sono state accertate alcune entrate per verificare la rispondenza a quanto previsto dal principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.n.118/11;
- Prelevamenti dal F/do riserva;
- Entrate per conto terzi;

In merito alle verifiche campionarie effettuate si rileva che:

1) Il Collegio ha preso atto delle modalità con le quali la Regione ha accertato:

Le entrate tributarie gestite in autoliquidazione ai sensi del D.lgs 118/2011, allegato 4/2, punto 3.7.5., *Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale* come l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, sono state accertate per cassa.

*Proventi derivanti dal controllo fiscale Irap ed addizionale Irpef*

Anche i proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e addizionale reg. all'Irpef sono stati accertati per cassa sulla base dei riversamenti eseguiti dalla Agenzia delle entrate ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 10 del 10/01/2013 e della convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate (art. 9 D.Lgs. 68/2011) per la gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef per gli anni 2016/2018.

*Tributo speciale per il deposito in discarica*

Le entrate tributarie gestite in autoliquidazione ai sensi del D.lgs 118/2011, Allegato 4/2, punto 3.7.5., come il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, sono state accertate per cassa.

2) In merito al controllo sul prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste, il Collegio non ha riscontrato particolari criticità.

Di seguito si riportano i provvedimenti di Determinazione dirigenziali di prelevamento dal Fondo di riserva:

- Determinazione Direzione n. DPB007/31 del 07/04/2016 prelievo disposto: € 150.000. Tale prelievo dal Fondo di riserva spese obbligatorie ha finanziato le seguenti spese:
  - € 100.000,00 dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 11403 "SPESE PER IL SERVIZIO DI CUSTODIA E VIGILANZA DEGLI IMMOBILI DESTINATI A SEDI DI UFFICI REGIONALI, NONCHE' DI IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO DELLA REGIONE". Il capitolo 11403 rientra nell'elenco delle spese obbligatorie.
  - € 50.000,00 dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 11421 "SPESE PER

LA PULIZIA DEGLI UFFICI REGIONALI". Il capitolo 11421 rientra nell'elenco delle spese obbligatorie.

- Determinazione n. DPB007/45 del 11/05/2016 prelievo disposto: € 919.062 annualità 2016. Tale prelievo dal Fondo di riserva spese obbligatorie ha finanziato le seguenti spese:
  - Il Dirigente della Struttura 'Avvocatura regionale ha richiesto, con nota prot. 3540 e 3543 del 27 aprile 2016, l'integrazione per € 44.062,00 per l'annualità 2016, dello stanziamento del capitolo "SPESE LEGALI PER LITI E CONSULENZE TECNICHE E GIURIDICHE – SPESA OBBLIGATORIA", al fine di poter garantire la copertura finanziaria delle spese legali riconducibili a patrocinii legali – incarichi di specifici giudizi per esigenze di difesa dell'ente. Il capitolo rientra nell'elenco delle spese obbligatorie.
  - Il Dirigente del Servizio Gestione Beni mobili, Servizi Acquisti ha richiesto, con nota prot. N. RA78210 del 12-04-2016 e n. RA105516 del 11-05-2016 l'integrazione per € 125.000,00, per l'annualità 2016, dello stanziamento dei capitoli di spesa 11432/1, 11432/2, 11432/3 a seguito di sentenza della Corte Costituzionale n. 43 del 10-02-2016. I capitoli indicati rientrano nell'elenco delle spese obbligatorie.
  - Per effetto del necessario incremento dello stanziamento del capitolo di spesa obbligatoria 11459 per euro 750.000 (obbligazioni contrattuali).
- Determinazione n. DPB007/59 del 14/06/2016 prelievo disposto: € 424.429,90 annualità 2016. Tale prelievo dal Fondo di riserva spese obbligatorie ha finanziato le seguenti spese:
  - Il Dirigente della Dipartimento Sviluppo Economico, Servizio Ricerca e Innovazione con nota prot. 116033 del 23 maggio 2016, chiede l'integrazione per € 200.000,00 per l'annualità 2016, dello stanziamento del capitolo di spesa 282454 "PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA GALILEO L.R. 25-08-2006 N. 29, ART. 42 – SPESA OBBLIGATORIA", per poter pagare la rata del mutuo contratto dall'ex Consorzio per lo sviluppo industriale di Avezzano- ARAP prevista al 30-07-2016.
  - Il Dirigente del Servizio Ragioneria Generale ha richiesto, con nota prot. N. 134853 del 14-06-2016 l'integrazione per € 224.429,90, per l'annualità 2016, dello stanziamento dei capitoli di spesa obbligatoria 311735 "INTERESSI PASSIVI SU MUTUI RELATIVI ALLA PROTEZIONE CIVILE" PER POTER PAGARE RATE DI MUTUO IN SCADENZA AL 30-05-2016.
- Determinazione n. DPB007/95 del 08/09/2016 prelievo disposto: € 300.000 annualità 2016. Tale prelievo dal Fondo di riserva spese obbligatorie ha finanziato le seguenti spese:
  - Il Dirigente della Dipartimento Risorse e Organizzazione, Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare con nota prot 33273 del 08 settembre 2016, chiede l'integrazione per € 300.000, per l'annualità 2016, dello stanziamento del capitolo di spesa 11406 "SPESE PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILIE PER SERVIZI TECNICI CONNESSI.

Il Collegio ha riscontrato che l'importo totale dei prelievi dal fondo di riserva per spese obbligatorie

e pari ad euro 1.793.491,90, corrisponde a quanto riportato in bilancio sulle variazioni del Fondo di Riserva per spese obbligatorie.

3) Per quanto riguarda la verifica del riconoscimento di debiti fuori bilancio il Collegio ha riscontrato le delibere di Giunta Regionale aventi ad oggetto "riconoscimento debiti fuori bilancio" e le correlate leggi regionali successivamente intervenute, nonché le leggi Regionali n. 32 del 27-09-2016 e la n. 40 del 21-12-2016.

- Le delibere di G.R. esaminate sono la n. 623 del 06 ottobre 2016, con la quale sulla base di sentenze esecutive di vari tribunali si riconosce un complessivo debito fuori bilancio di euro 850.627,65 (allegato 1 della delibera) ed euro 2.685.309,48 (allegato 2 della delibera); tale provvedimento non risulta recepito dal consiglio regionale (art. 73 co. 4 del d.lgs. 118/2011).
- la n. 643 del 06 ottobre 2016 con la quale, sempre per gli effetti di sentenze esecutive si riconoscono debiti fuori bilancio per euro 70.362,73 e per euro 655.434,18 (settore sanità quale riconoscimento ad una serie di dipendenti delle indennità previste dall'Accordo Integrativo Regionale); ai sensi dell'art. 73 comma 4 del D.Lgs 118/11 tale provvedimento è stato oggetto della L.R. n. 22 del 21 aprile 2017.
- la n. 882 del 30 dicembre 2016 per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze emesse dal Consiglio Di Stato e riguardanti le mancate liquidazioni delle indennità plus orario spettanti ai dipendenti del personale sanitario da parte della gestione Liquidatoria della ex ULSS di Chieti per un importo complessivo di euro 180.667,50. Ai sensi dell'art. 73 comma 4 del D.Lgs 118/11 tale provvedimento è stato ratificato con la L.R. n. 22 del 21 aprile 2017;
- la n. 883 del 30 dicembre 2016 per spese del CTU pari ad euro 2.800,28 decretate dal Tribunale dell'Aquila. Ai sensi dell'art. 73 comma 4 del D.Lgs 118/11 tale provvedimento è stato ratificato con la L.R. n. 23 del 21 aprile 2017
- la n. 918 del 30 dicembre 2016 che sulla base delle sentenze n. 131/14, n. 417/14, 418/14, 420/14 e 611/14 del Tribunale dell'Aquila, riconosce l'importo complessivo di euro 15.960.703,43 a n. 4 aziende concessionarie della Regione Abruzzo per il servizio di trasporto pubblico, quali saldi dei contributi di esercizio di cui alla legge 151/81 e di cui alla legge di recepimento della precedente n. 62/83. Ai sensi dell'art. 73 comma 4 del D.Lgs 118/11 tale provvedimento è stato ratificato con la L.R. n. 24 del 21 aprile 2017

La totalità dei debiti riconosciuti trova capienza nel rendiconto in esame.

## I risultati della gestione finanziaria

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			145.769.997,77
RISCOSSIONI	553.627.721,45	3.517.510.376,55	4.071.138.098,00
PAGAMENTI	497.917.215,89	3.349.914.334,02	3.847.831.549,91
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>369.076.545,86</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>369.076.545,86</b>
RESIDUI ATTIVI	1.578.304.371,29	389.712.988,63	1.968.017.359,92
RESIDUI PASSIVI	1.504.757.897,44	716.039.069,33	2.220.796.966,77
<i>Differenza</i>			<b>-252.779.606,85</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			13.255.961,71
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			64.434.083,17
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)</b>			<b>38.606.894,13</b>

## Il risultato di amministrazione è così composto:

<b>Risultato di amministrazione al 31/12/2016</b>	<b>38.606.894,13</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	43.962.130,76
Accantonamenti residui perenti al 31/12/2016	7.277.525,02
Fondo rischi spese legali al 31/12/2016	38.891.173,21
Fondo rischi società partecipate al 31/12/2015	5.648.168,54
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamento	162.969.695,96
Fondo passività potenziali	93.954.389,86
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>352.703.083,35</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	49.738.741,02
Vincoli derivanti da trasferimenti	382.592.973,34
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	18.746.453,36
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata C</b>	<b>451.078.167,72</b>
Parte destinata agli investimenti	0,00
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-765.174.356,94</b>

## Parte accantonata (B):

## - Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'importo del Fondo è pari ad € 43.962.130,76 di cui euro 35.110.301,02 di parte corrente ed euro 8.851.829,74 di parte capitale; esso risulta calcolato secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria es. n.5. Il principio infatti prevede che per il calcolo del FCDE sia necessario "individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del

*livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.*

Per ciascuna delle categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione è stato determinato l'importo dei residui attivi a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario, l'analisi è stata effettuata sui singoli capitoli di entrata che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità:

- a. è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi (in e/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi dal 2011 al 2015 classificandoli per titoli e tipologie;
- b. sono stati individuati residui attivi di dubbia e difficile esazione su cui applicare l'accantonamento;
- c. è stato determinato il valore dell'accantonamento calcolando sull'importo totale dei residui di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie come sopra indicato per titoli e tipologia.

**- Accantonamento per residui perenti**

L'importo dell'accantonamento al Fondo residui perenti ammonta ad euro 7.277.525,02.

DESCRIZIONE	Risorse accantonate al 01/01/2016	Utilizzo accantonamento esercizio 2016	Variazione esercizio 2016	Risorse accantonate al 31/12/2016
	(a)	(b)	('C)	(d)=a-b-c)
FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI - QUOTA CORRENTE	4.741.620,00	421,17		4.741.198,83
FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI - QUOTA INVESTIMENTO	2.740.951,34	204.625,15		2.536.326,19
<b>Totale quota accantonata al 31/12/2015</b>	<b>7.482.571,34</b>	<b>205.046,32</b>		<b>7.277.525,02</b>

L'art. 60, punto 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni...", stabilisce che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi

dalle scritture contabili per perenzione" e che "l'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014.". Di conseguenza, alla chiusura dell'esercizio 2016, l'ammontare dei residui perenti di nuova formazione 2016 è pari a zero, contro euro 7.482.571,34 dell'anno 2015.

I residui perenti di formazione precedente, al netto dei pagamenti, delle cancellazioni e delle insussistenze, ammontano ad euro 7.482.571,34, con una diminuzione di euro 205.046,32 rispetto al 2015.

#### - **Accantonamento Fondo rischi spese legali**

L'importo è pari ad euro 38.891.173,21 (euro 26.404.404,38 al 01/01/2016 ed euro 12.486.768,83 accantonati nel 2016) e ne viene data ampia ed esauriente relazione nel paragrafo **4.9 Il Fondo Rischi passività da contenzioso** della Relazione al Rendiconto, che oltre a contenere il preciso riferimento al paragrafo 5.2 lettera h) del Principio applicato concernete la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), riporta una tabella analitica con tutte le posizioni in contenzioso e sulla base della quale viene determinato l'importo in complessive euro 12.486.768,83.

#### - **Fondo ripiano perdite società partecipate;**

L'importo complessivo del fondo è pari ad euro 5.648.168,54 di cui euro 4.861.281,39 al 01/01/2016 ed euro 786.887,15 accantonate nel 2016. L'accantonamento al fondo per le perdite delle società partecipate per l'anno 2016 è stato calcolato in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del D.lgs. 175 del 19/08/2016, che ha recepito le disposizioni già contenute nei commi 551 e seguenti della legge di stabilità 2014.

Ai fini della quantificazione dell'accantonamento sono state prese in considerazione le società partecipate dalla Regione (sia direttamente che indirettamente) che hanno chiuso in perdita il bilancio 2016 (in alcuni casi sono stati considerati, prudenzialmente, i dati di non ancora definitivi). Nel calcolo del fondo gli uffici non hanno considerato le società poste in liquidazione rifacendosi al dettato normativo (art. 21, comma, 1 del D.Lgs. n. 175/16) che prevede che "L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione".

La quantificazione dell'ammontare da accantonare è stata effettuata in ragione delle due ipotesi previste dall'art. 21, comma 2:

- a) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio

2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

- b) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

L'accantonamento per il 2016 calcolato è quantificato in euro 786.887,15.

- **il Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013** e successive modifiche

dell'importo di euro 162.969.695,96: si ricorda che la sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (con la deliberazione N. 19/SEZAUT/2014/QMIG) si è espressa nel senso di non consentire alle risorse derivanti dall'anticipazione di liquidità di finanziare nuove spese, in quanto finalizzate al pagamento di spese che hanno già avuto copertura finanziaria.

La Corte, volendo in ogni caso individuare un possibile utilizzo dell'anticipazione, ha ipotizzato la costituzione di apposito fondo vincolato (ad es. "Fondo Speciale destinato alla restituzione dell'anticipazione ottenuta"), pari all'importo dell'anticipazione assegnata maggiorata degli interessi previsti dal piano di restituzione, da ridursi progressivamente dell'importo pari alle somme annualmente rimborsate a norma delle disposizioni di legge e contrattuali, da finanziare con entrate correnti

- **Il fondo rischi per passività potenziali per complessive euro 93.954.389,86**

Nel 2016 vi è stato un accantonamento di euro **38.029.218,30** per effetto della mancata conclusione della attività di riconciliazione tra crediti e debiti delle società partecipate; l'importo è stato determinato sulla base della tabella analitica riportata alle pagine 45-50 della Relazione al Rendiconto (allegato a).

**Parte vincolata C):**

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 451.078.167,72 si riferisce prevalentemente a vincoli derivanti da trasferimenti, a vincoli formalmente attribuiti dall'Ente stesso e da vincoli imposte da leggi e principi contabili

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>		
	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	272.451.112,67	38.606.894,13
di cui:		
a) parte accantonata	288.630.873,54	352.703.083,35
b) Parte vincolata	749.549.568,83	451.078.167,72
c) Parte destinata a investimenti		
e) Parte disponibile (+/-) *	-765.729.329,70	-765.174.356,94

Il valore riportato nella lettera "e" del prospetto precedente evidenzia il disavanzo, che rettificato della incongruenza suddetta, risulta da ripianare.

Il risultato di amministrazione, confrontato con quello del 2015 così come approvato con la deliberazione di G.R. n. 79/C del 12-02-2018, non ha subito sostanziali modifiche passando da euro -765.729.329,80 (di cui euro 166.764.376,12 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013) ad euro -765.174.356,94 (di cui euro 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013).

Si ritiene opportuno precisare che per il disavanzo dell'anno 2015 alla data di approvazione del rendiconto 2016 non è stato predisposto il piano di riequilibrio e che, così come per il disavanzo 2014, non è stata realizzata la riduzione del deficit secondo la normativa vigente e/o piano di rientro.

E' altresì opportuno precisare che nei commi 779 e seguenti dell'art. 1 della legge 205/2017 sono stati definite le modalità di recupero del disavanzo arretrato anno 2014 e al 2015. Il collegio raccomanda il puntuale rispetto di quanto previsto.

### Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 213.227.822,07, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Accertamenti di competenza	più	4.318.474.625,15	3.935.423.458,38	3.907.223.365,18
Impegni di competenza	meno	4.549.022.575,64	4.241.703.280,55	4.065.953.403,35
<b>Saldo</b>		<b>-230.547.950,49</b>	<b>-306.279.822,17</b>	<b>-158.730.038,17</b>
quota di FPV applicata al bilancio	più			23.192.260,98
Impegni confluiti nel FPV	meno		23.182.260,98	77.690.044,88
<b>saldo gestione di competenza</b>		<b>-230.547.950,49</b>	<b>-329.462.083,15</b>	<b>-213.227.822,07</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	5	<b>2016</b>
Riscossioni	(+)	3.517.510.376,55
Pagamenti	(-)	3.349.914.334,02
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	167.596.042,53
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	23.192.260,98
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	77.690.044,88
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-54.497.783,90
Residui attivi	(+)	389.712.988,63
Residui passivi	(-)	716.039.069,33
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-326.326.080,70
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>-213.227.822,07</b>

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>		
<b>Gestione di competenza</b>		<b>2016</b>
F.do Pluriennale Vincolato Entrata	+	23.192.260,98
Accertamenti	+	3.907.223.365,18
Impegni	-	4.065.953.403,35
F.do Pluriennale Vincolato Spesa	-	77.690.044,88
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>(+ o -)</b>	<b>-213.227.822,07</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)	+	22.113.131,64
Minori residui passivi riaccertati (+)	-	1.496.735,17
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-20.616.396,47</b>
<b>Riepilogo</b>		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		272.451.112,67
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-213.227.822,07
SALDO GESTIONE RESIDUI		-20.616.396,47
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b>		<b>38.606.894,13</b>

## GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2016 evidenzia il rispetto degli equilibri generali di bilancio di competenza e di cassa:

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Rendiconto 2016

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO REGIONE ABRUZZO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa al 01/01/2015		145.769.997,77			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.532.975.998,12		Disavanzo di amministrazione	61.526.096,11	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	4.229.381,93				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	18.962.879,05				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquativa	2.810.444.855,87	2.832.802.037,58	Titolo 1 - Spese correnti	3.149.937.142,45	2930660793
Titolo 2 Trasferimenti correnti	386.227.740,52	380.469.993,23	F.do pluriennale vincolato di parte corrente	13255961,71	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	41.046.393,54	39.000.585,69			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	85.941.605,44	195.550.703,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale	254.969.697,98	246.358.407,96
			F. do pluriennale vincolato in c/capitale	64434083,17	
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		10000
TOTALE ENTRATE FINALI	3.323.660.595,37	3.447.823.320,00	TOTALE SPESE FINALI	3.482.596.885,31	3.177.029.200,48
Titolo 6 - Accensione prestiti			Titolo 4 - Rimborso di prestiti	77483793,11	77483793,11
Titolo 9 - Entrate conto di terzi e partite di giro	583.562.769,81	623.314.778,00	Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	583562769,8	593318556,3
Totale entrate dell'esercizio			Totale spese dell'esercizio	4.143.643.448,23	3.847.831.549,91
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.463.391.624,28	4.216.908.095,77	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.205.169.544,34	3.847.831.549,91
			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.258.222.079,94	369.076.545,86
TOTALE A PAREGGIO	5.463.391.624,28	4.216.908.095,77	TOTALE A PAREGGIO	5.463.391.624,28	4.216.908.095,77

Si evidenzia che l'incongruenza su rilevata relativa al fondo pluriennale vincolato, si riflette anche sui dati riportati nella precedente e nella successiva tabella.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	1.168.285.625,20
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	61.526.096,11
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.229.381,93
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	3.237.718.989,93
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	8.671.757,38
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinata a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.149.937.142,45
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	13.255.961,71
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	30.875.669,41
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	
Rimborso prestiti	(-)	77.483.793,11
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>1.085.827.091,65</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento	(+)	364.690.372,92
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	18.962.879,05
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	85.941.605,44
Entrate Titolo 5,01,01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	8.671.757,38
Spese in conto capitale	(-)	254.969.697,98
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	64.434.083,17
Spese Titolo 2,04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	30.875.669,41
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>172.394.988,29</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzione attività finanziarie	(+)	0,00
Spese Titolo 3.00 Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE D=A+B)</b>		<b>1.258.222.079,94</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a Statuto Ordinario</b>		
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>1.085.827.091,65</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso	(-)	1.168.285.625,20
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata la netto delle componenti v	(-)	4.229.381,93
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	434.152.167,97
Entrate 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	2.232.468.435,55
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	443.105.687,05
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vinco	(+)	13.255.961,71
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	2.449.658.745,26
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		<b>152.711.875,02</b>

Con riferimento all'avanzo di amministrazione applicato si rileva che lo stanziamento iniziale è maggiore rispetto al valore della parte relativa alle economie vincolate presente nel rendiconto 2015 approvato, pur tenendo conto dell'adeguamento richiesto dalla Corte dei Conti relativamente all'accantonamento dell'anticipazione di liquidità.

Si precisa che, come esplicitato nella relazione al rendiconto "l'importo di € 1.532.975.998,12 iscritto in entrata è stato iscritto in spesa nei fondi di cui alla missione 20". Dal prospetto riportato risulta che l'importo applicato "somme reiscritte" è pari ad €. 531.707.789,16, ripartito tra il titolo 1 e 2 (€. 167.017.416,24 e 364.690.372,92).

#### **PAREGGIO DI BILANCIO:**

La Legge n.208/2015 (Legge di Stabilità 2016), stabilisce che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regioni a statuto ordinario devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio, le regioni allegano al rendiconto della gestione un prospetto, definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente il rispetto del predetto saldo. Il prospetto non considera, tra le spese finali, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Per la sola gestione 2016 gli avanzi vincolati potevano essere applicati al bilancio ma impiegabili/utilizzabili solo in presenza di un equilibrio complessivo sulla gestione di competenza.

Inoltre, sempre per il 2016, ai fini del calcolo del saldo non rilevano;

- gli impegni del perimetro sanitario del bilancio, finanziati dagli utilizzi del risultato di amministrazione relativo alla gestione sanitaria formatosi nell'esercizio 2015;
- il contributo attribuito alle regioni a statuto ordinario per la riduzione del debito previsto dal comma 683, art.1 della Legge n.208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016);

La Regione Abruzzo nel corso del 2016 non ha ceduto spazi finanziari agli enti locali ricadenti nel territorio regionale (art. 1, comma 728, legge n. 208 del 2015).

Il Collegio, in occasione della sottoscrizione del "Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2016" ha verificato la rispondenza dei dati certificati con quelli del bilancio dell'ente. Il suddetto certificato è stato inviato dall'Ente al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 29/03/2017.

Allegato B - Modello ZC/16			
Saldo di bilancio 2016 (Art. 1, comma 710 e seguenti, della legge n. 208/2015)			
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2016			
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017			
REGIONE ABRUZZO			
VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2016,			
VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2016 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web			
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:			
RISULTATI 2016		Importi in migliaia di euro	
		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	70.555	426.919
P	SPAZI FINANZIARI CEDUTI AGLI ENTI LOCALI (art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016)	3.000	3.000
Q	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO (Q=O-P)	73.555	426.919
R	OBBIETTIVO DI SALDO DI CUI ALL'INTESA DELL'11 FEBBRAIO 2016	60.580	0
S	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTE E OBBIETTIVO (S=Q-R)	12.975	426.919

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

<input checked="" type="checkbox"/>	<i>è stato conseguito il saldo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali di cui all'intesa sancita l'11 febbraio 2016 in Conferenza Stato Regioni (S è pari a 0 o positivo)</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è stato conseguito il saldo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali di cui all'intesa sancita l'11 febbraio 2016 in Conferenza Stato Regioni (S è negativo) (*)</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>è stato conseguito il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 1, comma 710-bis, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (S è pari a 0 o positivo - facoltativo)</i>

DATA

IL PRESIDENTE \_\_\_\_\_  
 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO \_\_\_\_\_  
 Organo Revisione (1) \_\_\_\_\_  
 Organo Revisione (2) \_\_\_\_\_  
 Organo Revisione (3) \_\_\_\_\_

(\*) Alle regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e alle province autonome di Trento e di Bolzano non si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1, comma 723, della legge n. 208 del 2015

## TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2016 – DATI UFFICIALI –	
Periodo	GESTIONE COMPLESSIVA
	Decorrenza giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento
Indicatore annuale 2016	44 giorni

Riepilogo trimestri 2016			
Indicatore 1° trimestre 2016	68 giorni		
Indicatore 2° trimestre 2016	44 giorni		
Indicatore 3° trimestre 2016	50 giorni		
Indicatore 4° trimestre 2016	33 giorni		

Per l'anno 2016 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, che in base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse e le date di pagamento dei fornitori, relativo sia alla gestione ordinaria che a quella sanitaria della Regione è pari a 44 giorni così come risulta dal sito della Regione Abruzzo.

### 5. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

“Il Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011 chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

La rilevazione dei fatti gestionali che danno luogo a ricavi e costi in base al principio della “competenza economica” si basa sull'assunto per cui l'effetto delle operazioni di scambio (beni e servizi) deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si

riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi e pagamenti.

Dal principio della competenza economica deriva che i componenti economici positivi devono essere correlati ai componenti economici negativi (costi e spese dell'esercizio). La rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico patrimoniale prevede che la dimensione finanziaria dei fatti gestionali misurabili in termini economici sia costituita dalle rilevazioni della contabilità finanziaria.

Secondo quanto indicato nei principi, nel corso dell'esercizio, rispettando i diversi criteri di competenza, i ricavi/proventi sono rilevati al momento dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri al momento della liquidazione delle spese, salvo i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) e le spese derivanti da capitoli di bilancio inseriti nel perimetro della Gestione Sanitaria Accentrata, che sono rilevati al momento dell'impegno delle spese.

L'adozione del piano dei conti integrato, di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, ha permesso alla Regione Abruzzo di realizzare l'integrazione tra la contabilità finanziaria ed economica.

Le scritture in partita doppia che rispondono alle regole della contabilità economico-patrimoniale devono essere adeguate per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica. Alcune operazioni previste dalla contabilità finanziaria hanno l'impatto "automatico" in contabilità economico-patrimoniale. Tuttavia, in particolare per due situazioni è evidente la prevalenza del principio di competenza finanziaria su quello di competenza economica:

- le rimodulazioni di accertamenti e di impegni, in particolare quelle su residui, che pesano inevitabilmente sulle componenti straordinarie del conto economico. Per esempio, l'economia su un residuo passivo altro non è che un'insussistenza del passivo: il costo è stato sostenuto negli anni precedenti (per quei costi la cui rilevazione parte dall'impegno); nell'esercizio emerge invece che il debito non ha semplicemente più ragione di esistere.
- Il riaccertamento dei residui passivi. Al punto 6 dell'allegato 4/2 relativo alla contabilità finanziaria si prevede esplicitamente che *"possono essere considerate esigibili, e quindi liquidabili [...] le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio"* a meno che il dirigente non dichiari, sotto la propria responsabilità, la loro liquidabilità oltre i due mesi indicati. L'aver posto un limite temporale in contabilità finanziaria serve alla precisa esigenza di imputare gli impegni secondo la corretta competenza finanziaria "potenziata". Il problema è che, in un sistema integrato di scritture dove la stessa operazione impatta su entrambe le contabilità, la liquidabilità così espressa di fatto "costringe" l'imputazione

dei costi al conto economico per competenza finanziaria, non economica.

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale possono essere così sintetizzati:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Attivo</b>	<b>01/01/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	5.095.046,24	5.095.046,24
Immobilizzazioni materiali	135.070.514,43	-330.549,61	134.739.964,82
Immobilizzazioni finanziarie	220.542.547,29	42.031.582,92	262.574.130,21
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>355.613.061,72</b>	<b>46.796.079,55</b>	<b>402.409.141,27</b>
Rimanenze			0,00
Crediti	2.154.045.224,38	-229.989.995,22	1.924.055.229,16
Altre attività finanziarie	58.069,00	-1.789,00	56.280,00
Disponibilità liquide	145.769.997,77	223.306.548,09	369.076.545,86
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.299.873.291,15</b>	<b>-6.685.236,13</b>	<b>2.293.188.055,02</b>
Ratei e risconti			0,00
			0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.655.486.352,87</b>	<b>40.110.843,42</b>	<b>2.695.597.196,29</b>
<b>Passivo</b>			
Patrimonio netto	-1.638.762.575,07	92.193.566,58	-1.546.569.008,49
Fondo rischi e oneri	87.190.857,33	51.302.874,28	138.493.731,61
Trattamento di fine rapporto			
Debiti	3.426.833.669,46	140.793.067,09	3.567.626.736,55
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	780.224.401,15	-244.178.663,53	536.045.737,62
			0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>2.655.486.352,87</b>	<b>40.110.844,42</b>	<b>2.695.597.197,29</b>
<b>Conti d'ordine</b>			0,00

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Importo</b>
fondo di dotazione	- 859.073.786,30
riserve	-
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	206.132.488,63
risultato economico dell'esercizio	116.350.108,10
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>- 536.591.189,57</b>
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	
	<b>Importo</b>
fondo per contenzioso	10.000.000,00
fondo perdite società partecipate	10.596.355,06
fondo a copertura del maggiore gettito di cui art. 1 l 296/06	14.592.581,42
fondo riduzione debito pregresso	25.000.000,00
fondo copertura effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime manovra fiscale regionale	23.063.950,00
fondo per altre passività potenziali	4.751.189,22
<b>Totale</b>	<b>88.004.075,70</b>

In ossequio al Principio contabile 4/3 (vedi Relazione al rendiconto 2016 pag. 58), si è provveduto alla riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale tenuto secondo la precedente normativa. L'Ordinamento contabile della regione Abruzzo non prevedeva l'adozione della contabilità economico patrimoniale e veniva redatto solo il Conto del Patrimonio. Le nuove esigenze informative imposte dal Principio contabile 4/3 e dal D.Lgs 118/2011, hanno portato alla elaborazione del primo Stato Patrimoniale di apertura sulla base del Conto del Patrimonio del precedente esercizio, con applicazione diretta dei principi contabili dell'armonizzazione riferiti alla classificazione delle voci del patrimonio. In merito ai criteri di valutazione l'operazione è stata rinviata alle risultanze dell'esercizio 2017.

*“Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (punto 9.2), nel corso dell'esercizio 2017, saranno registrate, tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale, eventuali componenti del patrimonio non rilevate nel primo stato patrimoniale di apertura”* (pag. 59 della Relazione al rendiconto 2016).

### Immobilizzazioni

Il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale stabilisce che gli elementi patrimoniali, destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente, vengano iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Con il decreto ministeriale 20 maggio 2015 il principio contabile Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 stabilisce: *“Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”* ha chiarito al punto 4.18 che *“Oltre ai beni in locazione, sono considerati “beni di cui un ente si avvale”, anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge”*.

I cespiti del patrimonio immobiliare e dei terreni sono riportati al costo di acquisto oppure al valore catastale per i beni non acquistati o dal costo di acquisto non più rinvenibile, così come determinato dal servizio patrimonio immobiliare e servizio della gestione dei beni mobili. Il Fondo di ammortamento cumulato è dato dal tempo trascorso dal primo utilizzo e della vita media per ogni bene.

### Immobilizzazioni materiali

La valutazione segue i criteri sopra indicati, per quanto riguarda gli ammortamenti sono stati applicati i coefficienti previsti dal principio contabile.

Per quanto riguarda i beni mobili si è proceduto sulla base degli inventari esistenti, tenendo conto del costo di acquisto o del valore stimato. Gli ammortamenti sono stati calcolati sempre a partire dal primo utilizzo del cespite e non sono stati riportati i beni già interamente ammortizzati ed i beni il cui

costo è inferiore ad euro 516,00.

Immobilizzazioni finanziarie:

Sono state valutate con il metodo del patrimonio netto da parte dell'apposito servizio del dipartimento Risorse, distinguendo tra le partecipazioni da iscrivere tra le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni; per queste ultime sono state prese in considerazione solo quelle con una quota di partecipazione al capitale sociale inferiore al 20%. La relazione al rendiconto alla pag. 62 riporta una tabella delle valorizzazioni effettuate.

Crediti

I crediti nell'attivo circolante sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti, al fine di esprimere il loro presumibile valore di realizzo, come richiamato nell'Allegato A/3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale. La voce corrisponde all'importo dei residui attivi al 31 dicembre 2016.

Il Collegio rileva che i Patrimonio netto risulta negativo sia al 01/01/2016 sia al 31/12/2016, facendo registrare un lieve miglioramento. Tale valore andrà poi verificato già con il Rendiconto 2017 che attuerà le riconciliazioni necessarie.

Disponibilità liquide

Gli importi coincidono con i conti della Tesoreria (gestione ordinaria e gestione sanità).

**PASSIVO**

Debiti finanziari Comprende il residuo debito dei mutui, compresi quelli con oneri a carico dello Stato ed i prestiti obbligazionari;

Debiti v/fornitori, per trasferimenti, contributi ed altri debiti: si tratta dell'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti;

Fondi per rischi ed oneri equivalenti alle somme accantonate nell'avanzo di amministrazione, salvo il fondo svalutazione crediti (che riduce direttamente poste dell'attivo).

Il Collegio, nella considerazione che il Conto del Patrimonio per l'anno 2016 è stato redatto ai soli fini conoscitivi e la puntuale applicazione dei criteri di valutazione è stata rinviata alle risultanze dell'anno 2017, raccomanda il pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia redazione di Stato Patrimoniale e Conto Economico (allegato n. 4/3 del D.Lgs 118/2011).

Nel **Conto Economico** della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
<b>2016</b>	
<i>A componenti positivi della gestione</i>	3.256.305.839,64
<i>B componenti negativi della gestione</i>	3.348.389.618,37
<b>Risultato della gestione</b>	<b>-92.083.778,73</b>
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	
<i>proventi finanziari</i>	74.445,53
<i>oneri finanziari</i>	62.068.349,44
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>	
<i>Rivalutazioni</i>	950.415,45
<i>Svalutazioni</i>	1.179.438,24
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-154.306.705,43</b>
<i>E proventi straordinari</i>	313.996.837,81
<i>E oneri straordinari</i>	63.505.027,78
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>96.185.104,60</b>
IRAP	3.991.538,02
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>92.193.566,58</b>

Per le stesse considerazioni fatte per la situazione patrimoniale, non è rappresentata la comparazione con i risultati dell'esercizio precedente, per cui si rinnova l'invito e la raccomandazione di cui sopra.

## INDEBITAMENTO

Si premette che il Collegio ha preso in considerazione esclusivamente l'indebitamento con oneri a carico della Regione, tralasciando quello attivato e/o in essere con oneri a carico dello Stato, che, com'è noto, non incide sulla capacità giuridica di indebitamento regionale.

La normativa vigente impone alle regioni, a partire dal 2016, di poter ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 10 della L. 243/2012..

## I CONTRATTI FINANZIARI DERIVATI

I derivati in essere sono quattro dei quali due sono riconducibili alla tipologia degli swap (di cui uno scaduto il 05 luglio 2016) di tassi di interesse il cui obiettivo è offrire una copertura alle fluttuazioni del tasso variabile delle passività sottostanti e due alla tipologia degli swap di ammortamento, finalizzati a costituire l'accantonamento necessario al rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza dei prestiti obbligazionari. A fine 2016 il *fair value* complessivo, dato dal prezzo che la Regione dovrebbe pagare nel caso in cui intendesse estinguere anticipatamente tutte le posizioni in essere, è negativo per euro 785.691.304,52. Questo dato dimostra che anche per gli esercizi

successivi vi sarà una significativa incidenza negativa di tali contratti sulla gestione finanziaria della Regione.

Il Collegio ha riscontrato la seguente dinamica in relazione al rispetto dei limiti di indebitamento:

Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)	2014
A) Entrata titolo I	2.702.819.108,26
B) Entrate titolo I vincolate	2.391.788.135,00
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	311.030.973,26
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	62.206.194,65
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	52.410.639,00
F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio	0,00
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	9.795.555,65
Schema costruito in analogia alla Tabella 8.11 del Questionario della Corte dei Conti	

Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)	2015
A) Entrata titolo I	2.905.477.260,00
B) Entrate titolo I vincolate	2.340.648.649,10
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	564.828.610,10
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	112.965.722,18
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	155.358.647,00
F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio	396.176.134,70
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	- 42.392,92 4,82
Schema costruito in analogia alla Tabella 8.11 del Questionario della Corte dei Conti	

Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)	2016
A) Entrata titolo I	2.950.218.542,70
B) Entrate titolo I vincolate comprensivo del Fondo TPL	2.376.771.680,00
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	573.446.862,70
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato, 25% del titolo I depurato per l'anno 2011)	114.689.372,54
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	137.630.500,28
G) contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	1.172.001,40
H) ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	9.057.763,87
<b>Somma disponibile per ammortamento nuovi mutui M=D-E-F+G+H</b>	<b>- 12.711.362,47</b>

Regione Abruzzo nel corso del 2016 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

## SPESA SANITARIA

Il decreto legislativo n. 118/2011 (modificato dal D.Lgs 126/2014) ha introdotto disposizioni che hanno ridisegnato le regole con l'obiettivo di armonizzare le rilevazioni contabili delle aziende del SSN.

L'art. 20 del D.Lgs 118/2011 stabilisce: *"Nell'ambito del Bilancio regionale le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario"* ciò al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie, iscritte in bilancio e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso.

Come stabilito dall'art. 22 del D.lgs 118/2011, la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) ha precise funzioni e responsabilità attinenti alla Gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al sistema sanitario regionale.

Il finanziamento della spesa sanitaria è determinato dalle leggi di stabilità nazionali, le quali stabiliscono annualmente e per il triennio di riferimento (2014-2016) le risorse per il SSN, anche a seguito degli accordi sanciti tra Stato e Regioni nel c.d. "Patto per la Salute".

Il D.Lgs n. 56/2000 ha eliminato alcuni trasferimenti erariali a favore delle Regioni a Statuto ordinario, cioè quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria, sia di parte corrente che di parte capitale, stabilendo quali fonti di finanziamento:

- a) Compartecipazione regionale all'IVA (vedi art. 4);
- b) Quota dell'addizionale regionale all'IRPEF – aliquota base 1,23% (l'art. 28 D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 ha innalzato l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,33% portandola dal precedente 0,9% all'1,23% con decorrenza 2011);
- c) L'IRAP al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 della legge 549/95.

A questi finanziamenti si aggiungono le entrate proprie.

Le modalità di erogazione alle Regioni del finanziamento della spesa sanitaria sono stabilite dall'art. 77 - quater del D.L. 112/2008 convertito nella L.n.133/2008 e dalla L. 23/12/2009 n. 191 art. 2 comma 68 lett. b) che autorizzano l'erogazione anticipata del finanziamento del SSR nella misura del 97% delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario (con la

possibilità di incremento al 98% e 99%) compatibilmente con gli obblighi di finanza pubblica e stante il rispetto di tutti gli adempimenti.

Quando le somme cumulativamente trasferite a titolo IRAP addizionale all'IRPEF e compartecipazione all'IVA non coprono il finanziamento della spesa sanitaria intervengono le anticipazioni di Tesoreria Statale.

Il sistema di finanziamento pubblico del settore sanitario nazionale si basa essenzialmente su risorse provenienti dalla fiscalità generale.

Le spese autorizzate da Leggi regionali per finanziamento regionale aggiuntivo nella sanità sono effettuate sul conto di tesoreria intestato alla gestione sanitaria.

Il Rendiconto generale della Regione Abruzzo dell'esercizio 2016 conferma come la spesa sanitaria costituisca la componente principale della spesa regionale. I dati sono riportati nella Relazione allegata al Rendiconto nelle pagine 15 – 22.

## 5. SPESA DEL PERSONALE

L'organo di revisione, precedente, ha provveduto ad accertare, nel corso delle proprie verifiche, che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Si premette che: La Giunta ha definito le norme fondamentali riguardanti l'organizzazione del personale nella LR 77/99 e ss.mm.ii.;

La LR 32/2015 ha individuato le procedure relative al passaggio delle funzioni non fondamentali (e del relativo personale) dalle Province alla Regione in attuazione della Legge 56/2014 (cd. Legge Del Rio). Questo ha comportato un accrescimento della spesa di personale nel 2016 sebbene l'art. 1, comma 424 legge di stabilità 2015 della LR 32/2015 preveda che la spesa relativa al trattamento economico del personale delle provincie trasferito non rileva ai fini del limite di cui all'art. 1, commi 557 e segg. Legge 296/2006: le azioni regionali tese a ridurre l'impatto dell'onere del personale trasferito hanno riguardato la cessazione dei trasferimenti erogati dalla regione alle provincie per il personale ad esse trasferito nel 2002 (Fondo Unico per il decentramento amministrativo) e la copertura del maggior costo derivante dal trasferimento del personale con le risorse destinate alla programmazione delle assunzioni regionali.

Il personale trasferito ha riguardato 204 unità di categoria e n. 2 dirigenti; si è concluso con l'assegnazione alle varie strutture in due diverse date: con la DGR 144/2016 a far data dal 01/04/2016 per n. 159 unità e DGR 670/2016 a far data dal 04/11/2016 per n. 47 unità.

### **Verifica del contenimento delle spese di personale**

L'art. 1 comma 557-quater afferma che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di

personale, il **contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione**".

Con nota 73024 del 16/09/2014 Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, R.G.S., Isp. Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni – ufficio V, ha chiarito che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione", quindi con riferimento agli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Per la Regione Abruzzo, a partire dal 2014, il limite è costituito dalla media del triennio 2011/2013 che è pari ad euro 81.767.766,45.

La spesa di personale sostenuta nel 2016, pari ad euro 70.293.531,02, rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come risulta dal prospetto che segue:

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	86.162.208,59	72.219.408,44
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	5.075.989,46	4.603.561,83
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>91.238.198,05</b>	<b>76.822.970,27</b>
(-) Componenti escluse (B)	9.470.431,60	6.529.439,25
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>81.767.766,45</b>	<b>70.293.531,02</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

<b>MEDIA TRIENNIO 2011 - 2013</b>	
	<b>Rendiconto 2016</b>
Spesa 2011	85.706.130,73
Spesa 2012	81.767.243,20
Spesa 2013	77.829.925,43
<b>SPESA MEDIA</b>	<b>81.767.766,45</b>
<b>Spesa 2016</b>	<b>70.293.531,02</b>
Spesa in percentuale del limite	85,97
<b>Minor spesa</b>	<b>11.474.235,43</b>
Minor spesa in %	<b>12,05</b>

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	54.445.328,66
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	966.370,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	15.240.926,68
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Quote annue accantonamento TFR o altra ind. Fine servizio	0,00
13	IRAP	4.603.561,83
14	indennizzo	864.086,99
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	520.839,38
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	181.856,93
17	Altre spese (specificare): personale trasferito dalle province	0,00
<b>Totale</b>		<b>76.822.970,47</b>

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	181.856,93
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	0,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	2.469.244,65
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	3.878.337,67
<b>Totale</b>		<b>6.529.439,25</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 13/12/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 30-05-2017 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2016 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	1.489	1.417	1.426
spesa per personale	86.348.373,00	84.101.310,00	76.822.970,27
spesa corrente	3.198.872.373,61	3.334.982.504,26	3.149.937.142,45
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>57.990,85</b>	<b>59.351,67</b>	<b>53.873,05</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>2,70%</b>	<b>2,52%</b>	<b>2,44%</b>

### **Contrattazione integrativa**

Il Collegio ha espresso in data 05/10/2016 il proprio parere in merito alla contrattazione integrativa 2016 sia del personale del comparto che della dirigenza.

In merito alla dirigenza le risorse del Fondo ammontavano nel 2010 ad euro 3.457.871,27, via via ridottesi negli anni per effetto delle cessazioni intervenute. Il fondo 2016 è pari ad euro 2.835.650,98: l'incremento rispetto al 2015 deriva dal personale trasferito dalle provincie di cui alla legge 56/2014

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

<b>CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>			
	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	15.254.941,42	13.944.673,72	13.944.673,72
Risorse variabili	2.777.074,10	2.605.880,00	2.180.781,58
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-1.478.461,37	-1.478.461,37	-2.142.054,64
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>16.553.554,15</b>	<b>15.072.092,35</b>	<b>13.983.400,66</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012) Incentivi	50.000,00	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	19,1707%	17,9214%	17,9214%

<b>CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DIRIGENTI</b>			
	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>2016</b>
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	6.511.998,00	6.058.520,00	6.105.821,19
Risorse variabili	1.030.893,00	1.483.644,00	1.406.343,03
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-1.850.328,37	-1.850.328,37	-1.839.615,44
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>5.692.562,63</b>	<b>5.691.835,63</b>	<b>5.672.548,78</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012) Incentivi	0,00	0,00	0,00

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

## **6. ORGANISMI PARTECIPATI**

### **ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

- Azienda per l'Edilizia Residenziale di Pescara;
- Azienda per l'Edilizia Residenziale di Teramo;
- Azienda per l'Edilizia Residenziale di Chieti;
- Azienda per l'Edilizia Residenziale di Lanciano;
- Azienda per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila;
- Azienda Regionale per le Attività Produttive;
- Azienda per il Diritto allo studio di L'Aquila;
- Azienda per il Diritto allo studio di Teramo;
- Azienda per il Diritto allo studio di Chieti;
- Agenzia Sanitaria Regionale;
- Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica;
- Agenzia Regionale per le Tutela dell'Ambiente;
- Consorzio Industriale Chieti – Pescara;
- C.R.A.B. Consorzio Ricerche Applicate alla Biotecnologia;
- Consorzio Ente Porto di Giulianova;
- CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali;
- Consorzio di Gestione dell'area Marina Protetta "Torre del Cerrano";
- Consorzio Ente Lanciano – Fiera.

I bilanci e i rendiconti sono riportati nel sito di ciascun ente.

**ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE DALLA REGIONE ABRUZZO**

<b>Organismo partecipato Società partecipate</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Quota di partecipazione detenuta dalla Regione</b>
T.U.A. S.p.A.	39.000.000,00	100,00%
S.A.G.A. S.p.A.	3.130.061,16	100,00%
FIRA S.p.A.	5.100.00.00	51,00%
Abruzzo Sviluppo S.p.A.	1.000.000,00	100,00%
Circolo Nautico Vallonchini S.r.L.	462.665,00	10,70%
Maiella S.p.A.	900.000,00	30,00%
Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del centro Abruzzo	163.450,00	61,18%
Centro Agroalimentare La Valle della Pescara S.c.r.l.	15.372.773,21	77,40%
Centro Ceramico Castellano s.c.r.l.	166.515,00	30,63%
Abruzzo Engineering S.p.A.	1.100.000,00	90,00%
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti s.c.r.l.	70.000,00	4,40%
Eurosviluppo S.p.A.	251.499,00	2,72%
<b>Consorzi</b>		
LANCIANOFIERA POLO FIERISTICO D'ABRUZZO	250.000,00	25,00%
CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali	77.469,00	25,00%
Ente Porto di Giulianova	51.808,00	21,74%
Consorzio di Gestione dell'area Marina protetta "Torre Del Cerrano"	60.000,00	15,00%
<b>Società e Consorzi in liquidazione</b>		
C.R.I.V.E.A. Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo S.c.r.l. in liquidazione	41.440,00	63,75%
CO.T.I.R. Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue S.c.r.l. in liquidazione	10.000,00	61,90%
C.R.A.B. Consorzio Ricerche Applicate alla Biotecnologia	1.321.799,87	47,00%
Società Meridionale Saccarifera e Agro-alimentare s.r.l. in liquidazione	258.000,00	25,00%
Centro Alta Formazione Valle Peligna – Alto Sangro S.c.r.l. in liquidazione	114.231,00	56,60%
Gran Sasso Teramano S.p.A. in liquidazione	121.300,00	3,05%
SIR S.p.A. in liquidazione	103.300,00	51,00%

## **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. L'Ente nella relazione alle pagine 45-50 inserisce una tabella nella quale, nelle prime due colonne vengono riportati i crediti ed i debiti asseverati dalle società partecipate e dagli enti, nelle colonne tre e quattro i crediti ed i debiti verificati dai dipartimenti e che dovranno essere posti a controllo e verifica dell'Organo di Revisione, nella colonna cinque le somme prudenzialmente da accantonare.

Nella stessa relazione alla pagina 50 si legge: *"Applicando un criterio prudenziale, si è ritenuto di dover accantonare l'importo riportato nella riga dei totali dell'ultima colonna (euro 38.029.218,30) che misura la discordanza tra quanto certificato e quanto non ancora validato o validato in maniera inferiore dalle strutture dell'ente, considerando ai fini dell'accantonamento solo i crediti al netto delle quote che hanno già costituito motivo di accantonamento nel rendiconto precedente."*

Come già evidenziato il Collegio ha da novembre (insediatosi il 01-06-2018) scorso iniziato la verifica dei crediti e debiti reciproci dell'Ente con i propri enti strumentali e le società partecipate, al fine di poter dare riscontro, dagli esiti della verifica dei suddetti crediti e debiti reciproci.

Nel merito non ha trovato attività che potessero sostenerlo e/o pareri e riconciliazioni fatte dal precedente Collegio, ragion per cui sussistono motivi oggettivi atte a motivare le difficoltà incontrate per una puntuale riconciliazione dei debiti e crediti reciproci e relativa asseverazione.

Il citato processo di verifica è iniziato con alcune posizioni verso organismi partecipati ma ad oggi non può dirsi concluso per le motivazioni sopra riportate, ma anche per le motivazioni espresse dall'Ente e sopra riportate, che ancora non ha il dato definitivo ed oggettivo, tanto che prudenzialmente prevede un ulteriore congruo accantonamento.

Il Collegio ribadisce l'importanza che riveste tale adempimento, sia ai fini del rispetto della norma che l'obbligo di informativa, sia ai fini delle successive operazioni di elisione delle posizioni reciproche per la corretta rappresentazione del bilancio consolidato. Pertanto si auspica che tali procedure vengano formalizzate quanto prima (sarebbe preferibile prima dell'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio Regionale), anche se nell'equilibrio contabile generale, il congruo accantonamento garantisce gli equilibri generali di bilancio.

Il Collegio ha preso atto che nota n. 263127/17 in data 16/10/2017 è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. – approvazione ricognizione –"* D.G.R. 544 del 29 settembre 2017.

Tale revisione – ricognizione ha fatto una classificazione degli interventi da attuare nei confronti delle partecipate e riassumibili:

- a. per un primo gruppo in una azione di contenimento dei costi;
- b. per un secondo gruppo (con un numero di società a partecipazione diretta ed indiretta molto più elevato) un'azione tesa alla cessione di quote;
- c. per un terzo gruppo alla attivazione di procedure di liquidazione.

**Il contenimento dei costi** fa riferimento al C.R.A.B., Consorzio in liquidazione; alla S.A.G.A. (Società Abruzzese Gestione Aeroporto), e per il quale, nel giudizio di parifica del 18-04-2019 della Corte Dei Conti Sezione Regionale di Controllo per gli anni 2014 e 2015 e con specifico riferimento all'anno 2015, è stato sollevato la questione di legittimità costituzionale relativa all'art. 1 della L.R. n. 19/2015 (*Interventi in favore della Società Abruzzese Gestione Aeroporto*); Alla TUA (Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A.); alla F.I.R.A. (Finanziaria Regionale Abruzzese) S.p.A.; ad Autoservizi Cerella S.r.l.; alla Sangritana S.p.a. Per ognuna delle Società precedentemente indicate sono previsti i tempi di realizzazione, che ad oggi (visto il ritardo con cui si procede al riallineamento contabile) sono tutti già decorsi, per cui il Collegio raccomanda alle strutture preposte una attenta verifica degli obiettivi del piano di razionalizzazione (in questo caso contenimento dei costi) e di come essi siano stati conseguiti. E' auspicabile la stesura di una relazione che a posteriori illustri lo stato del piano straordinario predisposto con il provvedimento sopra riportato.

**La cessione/alienazione delle quote** riguarda il Consorzio di ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli alimenti nel quale la Regione Abruzzo ha una partecipazione del 4,40% (cessione da realizzare entro il 31-12-17); Majella S.p.A. con una partecipazione del 30% (entro il 31-12-2018); Circolo Nautico Vallonchini S.r.l. con una partecipazione del 10,70% e per il quale è stato impossibile stabilire un termine in quanto pende il giudizio sull'impugnativa, ad opera della società, della D.G.R. 281/2013 che ha stabilito la dismissione delle quote societarie; Inoltre – Innovazione per l'Organizzazione Logistica dei Trasporti, 17;10% (entro il 31-12-2018); una serie di società a partecipazione indiretta e che si riferiscono tutte a start-up con partecipazione FIRA nelle quali vige un vincolo quinquennale oltre possibili ulteriori 2 anni dall'accordo di acquisizione della partecipazione: Jamgle s.r.l. 16,78%; Lookast s.r.l. 16,23; Milkway s.r.l. in liquidazione 12,03%; Oncoxx Biotech s.r.l. 16,99%; Solis Green Log s.r.l. 22,60%; Suncity s.r.l. 18,65%; Piscor s.r.l. 17%; Skipassgo s.r.l. 14,17%; Quik s.r.l. 11,33%; Eatness s.r.l. 21,25%; Mangatar s.r.l. 14,57%; Viniexport s.r.l. 20,40%; Goalshouster s.r.l. 19,33%; Madai Italia s.r.l. in liquidazione; AD2014 s.r.l. 15,27%; qube-Os s.r.l. 19,12%; Biorenova s.r.l. 11,01%; Ctexpertise s.r.l. 11,64%; Umuve s.r.l. 18,54%; Altaii Italia s.r.l. 10,20%; Wiski s.r.l. 15,69%; Apio s.r.l. 13,22%; Music International company s.c.r.l. 21,83%; Abrex s.r.l. 10,51%; Isplus s.r.l. 10,05%; Elastone s.r.l. 21,86%; Termotag s.r.l. 11,77%; Interwine s.r.l. 11,77%; Kjaro s.r.l. 16,99%; Carepy s.r.l. 10,05; Spazio 42 s.r.l. 15,30%; Apptripper s.r.l. 16,69%; Cyber Dyne s.r.l. 22,91%; Foodquote s.r.l. 13,30%; Edo.io s.r.l. 12%; Mics s.r.l. 17,19%; Life Meter s.r.l. 20,40%; un'altra serie di società nelle quali la Regione Abruzzo ha quote piccolissime di partecipazione (AGIRE – Agroindustria Ricerca Ecosostenibilità s.c.r.l. con una partecipazione dell'1,21%; Chemical And Pharmaceutical Innovation Tank s.c.r.l. 0,49%; Società

Consortile Maiella Verde 0,26%; AQ Abruzzo Qualità – L'Aquila – Sirente Velino – Marsica S.c.r.l. 2,31%; Gran Sasso Laga – Cuore dell'Appennino s.c.r.l. 0,97%; DMC Gran Sasso D'Italia, L'Aquila e Terre Vestine s.c.r.l. 1%; Interporto Val Pescara S.p.a. 0,11%; Oltre il mare s.c.r.l. 0,74%; Terre del Piacere s.c.r.l. 2,94%; Smart s.c.r.l. 6,61%; Terre Pescaresi s.c.r.l. 0,32%; Villa Cervia S.r.l. 3,68%; Picchio S.p.a. 8,26%; Bpbroker S.r.l. 1,27%; Icra Italia s.r.l. 9,03%; Tiassisto 24 S.r.l. 9,44%; Dante labs s.r.l. 8,50%; Allinmobile s.r.l. 7,90%; Farm4trade s.r.l. 8,16%; Digifashion s.r.l. 9,91%; Biotechware s.r.l. 9,71%; Compagnia Degli Appennini s.r.l. 0,61%).

La cessione delle quote è un obiettivo che incontra le ovvie difficoltà del mercato per cui le scadenze indicate costituiscono l'impegno della Regione, ma potrebbero incontrare le normali difficoltà collegate alle trattative per la cessione. In ogni caso il Collegio raccomanda di monitorarne l'evoluzione e di individuare un funzionario responsabile che almeno semestralmente relazioni sull'andamento delle cessioni/alienazioni programmate. Discorso a parte meritano tutte le start-up innovative, le quali sono già ab origine destinate alla dismissione: sono regolate da norme abbastanza stringenti in quanto la partecipazione indiretta della Regione attraverso la FIRA è regolata da patti sociali (atti costitutivi, statuti e patti parasociali) che ne costituiscono lo scenario. In forza di ogni partecipazione la FIRA nomina un suo consigliere di amministrazione e l'Organo di controllo (in genere Sindaco Unico). In sostanza la FIRA ha il controllo costante delle attività delle società start-up ed in forza di questo ha la concreta possibilità di intervenire con la massima tempestività a sanare le anomalie e/o le oggettive difficoltà di mercato che tali società dovessero incontrare.

**Attivazione procedure di liquidazione:** C.R.I.V.E.A. Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo S.r.l. in liquidazione 63,75% (entro il 30-09-18); CO.TI.R. Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue S.c.r.l. in liquidazione 61,90% (entro il 30-09-2018); Società Meridionale Saccarifera ed Agroalimentare s.r.l. (SOMESA) in liquidazione 25% (entro il 31-12-2017); S.I.R. (Società di ingegneria Regionale) S.p.a. in liquidazione 51% (entro il 31-12-18); Centro Alta Formazione Valle Peligna – Alto sangro S.c.r.l. in liquidazione 56,60% (entro il 31-12-17); Centro Ceramico Castellano S.c.a.r.l. 30,63% (entro il 31-12-18); Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo S.c.r.l. 61,18% (entro il 31-12-18); S.M.A. Società Mercantile Abruzzese s.r.l. in liquidazione 36,87% (entro il 30-09-18); sistema s.r.l. in liquidazione 75,20% (entro il 31-12-18); Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a. in liquidazione 100% (entro il 31-12-20); P.D.A. Commerciale s.r.l. in liquidazione 12,75% (tempi previsti per il fallimento); TRA.IND. s.r.l. 12,50% (fallimento procedura conclusa); Delta Soluzioni s.r.l. in liquidazione 12,72 (non è indicata la scadenza); Benson Color s.r.l. 12,75% (tempi previsti per il fallimento); Chef Line s.r.l. in liquidazione 12,75% (tempi previsti per il concordato preventivo); Conven Adriatica s.r.l. 11,19% (tempi previsti per il fallimento); Costruzioni & Partecipazioni Finanziaria S.p.A. 10,56% (tempi previsti per il concordato preventivo).

Nel caso delle società in liquidazione, parimenti, il Collegio, consapevole delle difficoltà che possano derivare nella fase della liquidazione, per le realizzazioni di un eventuale attivo patrimoniale, raccomanda un costante ed attento monitoraggio affinché i liquidatori nominati sia tempestivi e diligenti nel loro normale operare.

## CONSIDERAZIONI FINALI

### il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, rilevato e con le considerazioni e raccomandazioni formulate, attesta la sostanziale corrispondenza del rendiconto 2016 alle risultanze della gestione. Il collegio sollecita l'approvazione del regolamento di contabilità aggiornato con le disposizioni della normativa vigente.

L'ORGANO DI REVISIONE

---

---

---



**DiKe - Digital Key**  
(Software per la firma digitale di documenti)

**Esito Verifica Firma**

**19 giugno 2019**

File : C:/Users/sabrina.picchione/AppData/Local/Microsoft/Windows/INetCache/Content.Outlook/9ZG5CTCZ/PARERE ORGANO DI REVISIONE CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.pdf.p7m (002).p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 19/06/2019 09.22.22 (UTC Time)  
Algoritmo Digest : SHA-256  
Firmatario : MARIO DEL VECCHIO  
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2  
Cod. Fiscale : DLVMRA54C03E0520  
Stato : IT  
Organizzazione : non presente  
Cod. Ident. : 201471149594  
Certificato Sottoscrizione : SI  
Validità Cert dal: : 15/12/2017 12.07.35 (UTC Time)  
Validità Cert fino al: : 15/12/2020 00.00.00 (UTC Time)  
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa  
Data e Ora Firma : 19/06/2019 08.19.23 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 19/06/2019 09.22.22 (UTC Time)  
Algoritmo Digest : SHA-256  
Firmatario : LUCIA ROMANO  
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3  
Cod. Fiscale : TINIT-RMNL CU58B58C096S  
Stato : IT  
Cod. Ident. : 19133111  
Certificato Sottoscrizione : SI  
Validità Cert dal: : 06/11/2018 00.00.00 (UTC Time)  
Validità Cert fino al: : 05/11/2021 23.59.59 (UTC Time)  
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa  
Data e Ora Firma : 18/06/2019 18.10.19 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 19/06/2019 09.22.23 (UTC Time)  
Algoritmo Digest : SHA-256  
Firmatario : ANGIOLINO DI FRANCESCO  
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3  
Cod. Fiscale : TINIT-DFRNLN52A03C449F  
Stato : IT  
Cod. Ident. : 18497112  
Certificato Sottoscrizione : SI  
Validità Cert dal: : 06/06/2018 00.00.00 (UTC Time)  
Validità Cert fino al: : 05/06/2021 23.59.59 (UTC Time)  
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa  
Data e Ora Firma : 18/06/2019 15.36.32 (UTC Time)

---

**InfoCert S.p.A.**

sito web: [www.firma.infocert.it](http://www.firma.infocert.it)